

Lavoro e previdenza La piazza dei sindacati contro la manovra

A Milano. Cgil, Cisl e Uil di Lecco presenti in forze
Nel mirino anche la modifica delle aliquote Irpef
che sembra premiare la fascia dei redditi medio-alti

MILANO

Cgil, Cisl e Uil della provincia di Lecco hanno preso parte ieri alla manifestazione milanese indetta dalle rappresentanze unitarie regionali contro quella che viene definita dai sindacati come una «manovra inadeguata», che non dà risposte al futuro del Paese sui temi dell'occupazione, delle pensioni e della previdenza anche nei confronti dei giovani.

I sindacati chiedono al Governo un programma previdenziale per i giovani, oltre alla «riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati, una legge sulla non autosufficienza, politiche di inclusione, opzione donna e ape sociale, transizione ambientale e digitale, contrasto al lavoro nero e all'evasione fiscale».

Il tavolo

E prima ancora di tutto ciò chiedono di potersi sedere ai tavoli di discussione nella fase preparatoria delle misure sul lavoro e la previdenza.

La manifestazione milanese coincide con il no dei sindacati all'intesa trovata giovedì scorso al tavolo del ministero dell'Eco-

nomia sui tagli alle tasse per 7 miliardi sull'Irpef e 1 miliardo sull'Irap per gli autonomi, misura che per ragioni opposte ha scontentato sindacati e imprese, tuttavia entrambi uniti nella richiesta di partecipare alle trattative.

La protesta sindacale di ieri ha dunque incluso anche la modifica alle aliquote Irpef che lasciano tassata, com'è oggi, al 23% la fascia di reddito fino a 15mila euro, riducono dal 27% al 25% quella fra i 15mila e 28mila euro e tolgono tre punti percentuali (dal 38% al 35% alla fascia fra 28mila e 50mila euro. Oltre i 53mila la tassa è al 43%.

Partecipazione importante

«Alla manifestazione – afferma il segretario generale della Cgil leccese, Diego Riva – i lavoratori hanno risposto con una partecipazione importante, che testimonia la voglia di dire al Governo che così non va. Continua ad esserci un distacco fra Governo e mondo del lavoro».

Riva sottolinea un «disaccordo totale» sulla riforma fiscale per la quale «in queste ore abbiamo chiesto al Governo un

nuovo confronto visto il collegamento che esiste fra tasse, lavoro e previdenza. Stiamo assistendo all'avanzare di un'impostazione che su questi grandi temi non tutela i lavoratori e i pensionati, che in questo periodo così difficile hanno diritto a veder migliorare le proprie condizioni di vita. Quindi è necessario che quei 7 miliardi stanziati per ridurre le tasse vadano in tasca a pensionati e lavoratori che in questi mesi hanno pagato la crisi. Riva sottolinea la forza del valore unitario che hanno le richieste di Cgil, Cisl e Uil al Governo e ricorda che «fin da subito chiediamo un confronto al Governo affinché questa legge di Bilancio sia cambiata».

Fra le questioni più importanti c'è quella dei giovani «a cui si devono dare risposte per portarli il più possibile verso un lavoro di qualità e una pensione dignitosa. E anche in questo caso le due cose sono legate, visto che il dilagare dei contratti precari nelle assunzioni prefigura nuovi buchi contributivi che sono la premessa di future pensioni molto povere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cisl leccese sul palco di Milano



Gli striscioni della Cgil di Lecco in piazza

«Così non va bene, facciamo pressioni sul governo»

«Sono estremamente grato a tutte le nostre delegate e ai delegati che hanno reso la manifestazione di ieri importante proprio per la loro forte presenza, che dà forza alla richiesta sindacale di fare pressione sull'esecutivo a partire dalla nostra base, dal lavoro di chi quotidianamente è coinvolto nelle questioni previdenziali, del lavoro e in tutti i temi che riguardano le piattaforme di Cgil, Cisl e Uil». Il segretario generale della Cisl di Monza e Lecco, Mirco Scaccabarozzi, ieri era in manifestazione a Mi-

lano alla guida della propria delegazione.

«La nuova manovra finanziaria del Governo ai nostri fini è insufficiente – aggiunge Scaccabarozzi – e ieri lo abbiamo detto chiaramente riprendendoci la piazza e non facendoci mettere all'angolo da parte di chi vorrebbe farci parlare solo di Green pass e di questioni su cui, per quanto importanti, abbiamo già espresso le nostre posizioni. Ora vogliamo essere protagonisti dell'interlocuzione col Governo, con l'obiettivo di far cambiare in Parlamento

la legge di Bilancio».

Fra i temi in discussione Scaccabarozzi sottolinea quello della pensione di garanzia per i giovani e la richiesta di sostenere in modo strutturale almeno un anno di decontribuzione per ogni figlio, «come sostegno alla famiglia. E' una questione di equità legata al fatto che le giovani donne sono quelle che pagano più dazio sul mercato del lavoro per carriere frantumate e in un sistema contributivo puro che porterà a un assegno pensionistico molto basso».



La delegazione leccese della Uil in piazza

Per il segretario generale della Uil, Monteduro, «la nuova manovra non ha nulla di concreto nella parte previdenziale, mentre in quella fiscale sulle aliquote Irpef non dà risposta ai redditi medio bassi. L'abbassamento dell'Irpef riguarda solo le due aliquote centrali dei redditi medio-alti, perciò per noi è irricevibile. Si parla tanto di un beneficio fiscale superiore ai 900 euro l'anno, ma sarà solo per chi ha un reddito da 50mila euro lordo. E se in una famiglia marito e moglie percepiscono tale reddito il taglio complessivo sarà di 1800 euro netti l'anno, mentre chi ha un reddito da 28mila euro ha un taglio di 280 euro».

Enti Pubblici e Amministratori



LA LEGGE

AFFERMA CHE DOVETE COMUNICARE ATTRAVERSO I QUOTIDIANI

Legge 25 febbraio 1987 - n. 67

Art. 5

«Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio».

Art. 6

«Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis), nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci».

Con D.P.R. del 15/2/1989 n. 90
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/3/1989
sono stati regolamentati i modelli
da usare per la pubblicazione degli estratti di bilancio

La Provincia

è il quotidiano per il dialogo fra Enti Pubblici
e Cittadini

Per ulteriori chiarimenti e informazioni

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

• AGENZIA DI COMO •

Via G. de Simoni, 6
tel. 031 582211 • fax 031 526450
e-mail: commerciali@laprovincia.it

• AGENZIA DI LECCO •

Via Roma, 6
(2° piano)
Tel. 0341 599064

• AGENZIA DI SONDRIO •

Piazza Campello, 4
galleria Campello, 12
Tel. 0342.211.227